

# I sifonofori del golfo di Napoli

di

Valeria Neppi

---

Avendo avuto a mia disposizione durante la guerra un posto di studio alla Stazione Zoologica di Napoli volli orientarmi sui sifonofori di quel golfo e ne feci pescare per due anni di seguito (1917-18) ottenendo le stesse 17 specie osservate da BEDOT ('82) su materiale fresco, più una, *Muggias Kochi* WILL, già ritrovata più recentemente da SCHNEIDER ('98); l'unica differenza dalla lista di BEDOT consiste nella determinazione di una delle specie di *Forskalia* e precisamente di quella ch'egli indica come *F. formosa* KEFERSTEIN ed EHLERS, sulla quale ritornerò in seguito.

SCHNEIDER, facendo un riassunto delle specie di sifonofori meglio conosciute, ne indica 26 come appartenenti al golfo di Napoli, aggiungendo alle 17 di BEDOT le 9 seguenti:

1. *Rosacea (Praya) plicata* QUOY e GAIMARD, 1827.
2. *Hippopodius pentacanthus* KÖLLIKER, 1858. Rara.
3. *Diphyes elongata* WILL, 1844. Trovata da CHUN ('86).
4. *Diphyes biloba* SARS, 1846. Rara.
5. *Muggias Kochi* WILL, 1844.
6. *Anthemodes ordinata* HAECKEL, 1869. Molto rara.
7. *Stephanomia sarsii* FEWKES, 1888. Molto rara.
8. *Forskalia contorta* MILNE EDWARDS, 1841. Rara.
9. *Physalia physalis* LINNEO, 1758. Rara, in sciame.

Di queste constatai, come già dissi, soltanto la *Muggias Kochi*, rara.

LO BIANCO in una prima lista ('99), posteriore al lavoro di SCHNEIDER, indicò soltanto 13 specie comprese già in quella di BEDOT, ed in una lista più recente ('09) egli ne aggiunge altre

due, una delle quali *Halitemma tergestinum* OLAUS è già menzionata da BEDOT, mentre l'altra, *Physophora tetrasticha* PHILIPPI, non è menzionata nè da BEDOT, nè da SCHNEIDER, ed egli stesso la indica come assai rara. Alla seconda lista del LO BIANCO, che essendo fra tutte la più recente è da tenere in maggior conto, vanno aggiunte secondo le mie osservazioni le seguenti quattro specie, delle quali le tre prime molto comuni:

*Diphyes sieboldi* KÖLLIKER, 1853.

*Calpe pentagona* QUOY e GAIMARD, 1827.

*Apolemia uvaria* ESCHSCHOLTZ, 1829.

*Muggias Kooki* WILL, 1844,

cosicchè le specie del golfo di Napoli, senza tener conto di quelle indicate soltanto da SCHNEIDER, sarebbero 19, più due incerte osservate da BEDOT su materiale di antica conservazione e precisamente *Forskalia ophiura* DELLE CHIAJE<sup>1</sup> e *Physalla*, sp.

Sottomettendo le specie indicate soltanto da SCHNEIDER ad un più severo esame sorge il dubbio che alcune siano da riferirsi a specie affini. Del genere *Praya* io osservai un'unica specie, la *Praya cimbiformis* DELLE CHIAJE = *P. maxima* GEGENBAUR. Quanto alla *Diphyes biloba* SARRS, SCHNEIDER stesso dice ('98, p. 86): « Alle diese Formen<sup>2</sup> zeigen Annäherung an *D. quadrivalvis* und vermitteln somit von den erstbesprochenen Arten zu dieser etwas abseits stehenden grossen Art. » Io osservai esemplari di *D. quadrivalvis* molto diversi per la forma e per la grandezza relativa delle campane, senza che però potesse sorgere alcun dubbio sulla loro determinazione.

Non volendo discutere la possibile presenza di due specie (p. 223, sesta e settima) che SCHNEIDER stesso indica come molto rare, passo al genere *Forskalia* di cui le specie constatate a Napoli vengono così indicate dai diversi autori:

<sup>1</sup> vedi anche p. 225.

<sup>2</sup> *Diphyes turgida* GEGENBAUR, *D. Sarsi* GEGENBAUR ed *Epibolia monica* CHUN con la quali l'identifica.

BEDOT '82	SCHNEIDER '98
<i>F. contorta</i> MILNE EDWARDS	<i>idem</i>
<i>F. formosa</i> KEFFERSTEIN e EHLERS <sup>1</sup>	<i>F. hydrestatica</i> DELLE CHIAJE
( <i>F. ophiura</i> DELLE CHIAJE) <sup>2</sup>	<i>F. ophiura</i> DELLE CHIAJE
LO BIANCO '99 e '09	NAPPI
<i>F. contorta</i> MILNE EDWARDS	<i>F. contorta</i> MILNE EDWARDS secondo BEDOT
<i>F. edwardsii</i> LEUCKART	<i>F. edwardsii</i> KÖLLIKER

Secondo questo specchietto sembrerebbe che tutti gli autori sieno d'accordo riguardo alla *contorta* invece essa viene identificata con specie più recenti diverse. BEDOT ('93), in un suo lavoro posteriore alla lista, distingue tre specie di *Forskalia* nel Mediterraneo, senza però precisare se tutte o tre si trovano nel golfo di Napoli, ed identifica la *F. contorta* M. E. con la *F. ophiura* LEUCKART (campane senza macchie di pigmento), mentre SCHNEIDER l'identifica con la *F. contorta* LEUCKART (campane provviste di una macchia di pigmento rosso). Io non constatai la macchia di pigmento e trovai che la forma delle campane corrisponde a quella della *F. ophiura* LEUCKART, accettò quindi l'interpretazione di BEDOT. La seconda specie indicata da SCHNEIDER e da me ritrovata ha le campane provviste di una macchia gialla, quindi il suo nome secondo BEDOT ('93) va cambiato in quello di *F. edwardsii* KÖLLIKER. Quanto all'autore cui LO BIANCO attribuisce quest'ultima specie deve trattarsi di un errore, perchè LEUCKART nei suoi noti lavori non la nomina. Una terza specie fu identificata soltanto da SCHNEIDER, in quanto che BEDOT menzionò più tardi la *F. ophiura* DELLE CHIAJE fra le specie indeterminabili. A chiarire la controversia BEDOT-SCHNEIDER valga questo specchietto:

## BEDOT ('93)

- F. contorta* M. E. = *F. ophiura* LEUCKART (campane senza macchia)  
*F. edwardsii* KÖLLIKER (campane con macchia gialla)  
*F. Leuckart* n. nom. = *F. contorta* LEUCKART (campane con macchie rosse)

<sup>1</sup> che egli più tardi ('95) identificò con *F. contorta* M. E.

<sup>2</sup> da materiale conservato.

## SCHNEIDER ('96)

*F. contorta* M. E. — *F. contorta* LEUCKART (campone con macchia rossa).

*F. ophiura* DELLE CHIAJE — *F. edwardsii* KÖLLIKER (campone con macchia gialla).

*F. hydrostatica* DELLE CHIAJE — *F. ophiura* LEUCKART.

Siccome BEDOT include fra i sinonimi di *F. Leuckart* anche *F. contorta* KEFERSTEIN ed EHLERS è implicito ch'egli la considera come appartenente al golfo di Napoli dove KEFERSTEIN ed EHLERS la indicano come rara; non sappiamo però se egli stesso la constatò quivi perchè egli studiò il materiale di Napoli e Nizza e nella diagnosi delle specie mediterranee non ne precisa la provenienza.

Per quanto riguarda il genere *Physalia* esso è indicato da BEDOT dal materiale conservato senza più precisa determinazione; SCHNEIDER menziona *Physalia physalis* come forma rara.

Le specie da me ritrovate sono le seguenti:

1. *Praya cimbiformis* DELLE CHIAJE, 1829, aprile, maggio e dicembre.  
(= *P. maxima* GEGENBAUR, 1854).
2. *Hippopodius hippopus* FORSKAL, 1775, settembre—febbraio ed aprile.  
(= *H. neapolitanus* KÖLLIKER, 1853).
3. *Sphaeronectes gracilis* CLAUS, 1874, aprile, maggio ed ottobre (*Diplophysa* in gennaio, aprile e maggio).
4. *Diphyes sieboldi* KÖLLIKER, 1853, gennaio-aprile, agosto, settembre, dicembre.
5. *Diphyes quadrivalvis* BLAINVILLE, 1834, febbraio-maggio.  
(= *Galeolaria aurantiaca* VOGT, 1854).
6. *Muggiae Kochi* WILL, 1844, maggio (anche *Eudoxie*).
7. *Calpe pentagona* QUOY e GAIMARD, 1827, settembre - gennaio (*Eudoxie* in febbraio ed aprile).
8. *Apolemia uvaria* ESCHSCHOLTZ, 1829, gennaio, febbraio ed ottobre.
9. *Agalmopsis elegans* SAES, 1846, maggio.  
(= *Agalma sarsii* LEUCKART, 1854).
10. *Halistemma rubrum* VOGT, 1854, agosto-febbraio ed aprile.
11. *Halistemma tergestinum* CLAUS, 1878, aprile e settembre.  
= *Cupulita bijuga* DELLE CHIAJE, 1841).

12. *Physophora hydrostatica* FORSKAL, 1775, gennaio (juv. in maggio).
13. *Forskalia contorta* MILNE-EDWARDS, 1841, dicembre, gennaio ed aprile.
14. *Forskalia edwardsii* KÖLLIKER, 1853, febbraio, marzo e maggio.
15. *Athorybia rosacea* FORSKAL, 1775, dicembre (juv. in maggio).
16. *Rhizophysa filiformis* FORSKAL, 1775, maggio (juv. in febbraio e novembre).
17. *Velella velella* LINNEO, 1758, aprile, luglio ed ottobre.  
(= *V. spirans* ESCHSCHOLTZ, 1829).
18. *Porpita porpita* LINNEO, 1758, luglio.  
(= *P. mediterranea* ESCHSCHOLTZ, 1829).

Potei fare un'osservazione interessante sulla *Diphyes quadrivalvis*; questa specie viene descritta come dioica, mentre io ottenni invece nell'aprile un esemplare maturo nel quale la campana più distale portava gonadi maschili giallo-aranciato, mentre tutti gli altri gonozoidi erano femminili con uova ben distinte. Si tratta quindi di una specie monoica e proterandria.

Nell' *Apolesia ucaria* osservai fino a 4 filamenti bruni nello stesso gruppo, che si muovevano lentamente con movimenti vermi-formi. Il pigmento bruno si trova nello strato superficiale, ricoperto da cellule rotonde, d'aspetto simile alle orticanti, che sono probabilmente, almeno in parte, se non esclusivamente, organi di difesa.

Soltanto nella *Forskalia edwardsii* potei osservare un'abbondante escrescenza rossa uscire dall'estremità allargata dei tentacoli.

Un esemplare di *Praya cimbiformis* aveva due campane di grandezza molto differente, la minore ca.  $\frac{1}{3}$  della maggiore; in un esemplare di *Diphyes quadrivalvis* le due campane avevano circa la stessa grandezza.

Nel materiale planctonico più minuto trovai alcune larve per ora non bene identificate, che mi riservo di studiare in seguito.

## Opere citate

1882. B e d o t, M. — 1. Sur la faune des siphonophores du golfe de Naples. *Mitth. Z. Stat. Neapel*, Bd. 3, p. 121.
1893. ————— 2. Revision de la famille des Forskalidae. *Revue Suisse Z.*, Bd. 1, p. 231.
1861. K e f e r s t e i n, W. — E h l e r s, E. — Zoologische Beiträge. 111 pp., 15 Taff. Leipzig, W. Engelmann.
1899. L o B i a n c o, S. — 1. Notizie biologiche riguardanti specialmente il periodo di maturità sessuale degli animali del golfo di Napoli. *Mitth. Z. Stat. Neapel*, Bd. 13, p. 448.
1909. ————— 2. Idem. Bd. 19, p. 513.
1898. S c h n e i d e r, K. C. — Mittheilungen über Siphonophoren. III. Systematische und andere Bemerkungen. *Z. Anz.* Bd. 21, p. 51.